

Università di Cagliari
Ordinamento didattico
del Corso di Laurea
in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2026/2027

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
Denominazione del corso in inglese	COMMUNICATION SCIENCE
Classe	L-20 R Scienze della comunicazione
Facoltà di riferimento	FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI PEDAGOGIA, PSICOLOGIA, FILOSOFIA
Altri Dipartimenti	DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI
Durata normale	3
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Prevalentemente a distanza

SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

Lingua/e di erogaz. della didattica	ITALIANO
Sede amministrativa	CAGLIARI (CA)
Sedi didattiche	CAGLIARI (CA)
Indirizzo internet	https://www.unica.it/unica/it/crs_30_35.page
Ulteriori informazioni	
Il corso è	Trasformazione di corso 509
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di	14/10/2024
Data di approvazione del senato accademico	27/11/2024
Data parere nucleo	21/01/2008
Data parere Comitato reg. Coordinamento	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi,	15/01/2014
Massimo numero di crediti riconoscibili	48
Corsi della medesima classe	LINGUE E COMUNICAZIONE

Numero del gruppo di affinità	1
-------------------------------	---

ART. 2 Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Le motivazioni che stanno alla base della riformulazione sono spiegate in modo convincente; la denominazione è inequivocabile e permette la mobilità degli studenti, particolarmente significativa in un caso come questo, in cui nell'Ateneo di Cagliari esiste un CdS della stessa classe L-20. Il CdS viene disegnato attraverso un'ampia premessa nella quale: a) viene delineato il profilo del laureato in Scienze della comunicazione; b) vengono indicate le metodologie individuate per l'apprendimento delle tecniche di lettura ed elaborazione delle immagini; c) viene specificato il rilievo che, in tale contesto, assumono le nozioni teoriche, affiancate da esperienze pratiche. Il percorso formativo è descritto in modo puntuale; le metodologie e gli strumenti utilizzati nel CdS, le modalità di erogazione dei contenuti e di verifica del raggiungimento degli obiettivi, il materiale didattico di supporto sono indicati in modo molto accurato. I Risultati di apprendimento sono esposti secondo i Descrittori europei con sufficiente pertinenza. Il corso prevede una numerosità massima di 200 studenti e quindi necessita di una prova di accesso. Le caratteristiche della prova finale sono elencate con precisione. L'organizzazione generale delle attività formative appare ben strutturata e finalizzata alla professionalizzazione. Il mondo del lavoro ha giudicato in modo positivo la riformulazione del corso. Gli sbocchi professionali sono coerenti con il tipo di didattica erogata.

Il Nucleo (nella delibera del 7.6.11) prende atto degli adeguamenti effettuati in conformità alle osservazioni indicate dal CUN, adunanza del 25/05/2011.

ART. 3 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

La consultazione delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni, servizi e professioni viene curata dal Consiglio di corso di studi attraverso il coordinatore, il manager didattico e i suoi rappresentanti.

Il corso di laurea si è dotato di un comitato di indirizzo che consulta annualmente, costituito da 9 esperti dei principali settori della comunicazione (Comunicazione pubblica, giornalismo, grafica e pubblicità, cinema, radiotelevisione, innovazioni tecnologica, new media). Oltre alle riunioni con il Comitato di Indirizzo (CI), vengono consultati anche altri esperti, associazioni e PMI con le quali vi sono rapporti di collaborazione relativamente ai tirocini e stage.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La sintesi della consultazione con il comitato di indirizzo avvenuta in data 15/02/12 relativamente al percorso formativo è la seguente:

- Le competenze di grafica sono molto importanti, sia per la comunicazione “classica” che per quella legata ai new media.
- Sarebbe utile istituire insegnamenti relativi al marketing, alla statistica e all'economia aziendale.
- La pubblicità richiederebbe un insegnamento a sé stante e non solo una “porzione” inserita all'interno di un altro insegnamento.
- Sarebbe utile insegnare agli studenti come costruire piani di comunicazione
- Sarebbe utile insegnare agli studenti la gestione di un ufficio stampa, prestando grande attenzione ai tempi e ai linguaggi (lezioni mirate, microstage di 2 o 3 giorni in redazioni)
- Sarebbe utile inserire alcuni insegnamenti “trasversali” ai vari insegnamenti ma estremamente utili ai fini della formazione di comunicatori: organizzazione aziendale, organizzazione ed eventi, comunicazione nell'ambito pubblico, conoscenza della normativa di riferimento, capacità di pianificare e valutare i risultati, persuasione, pragmatica, ergonomia, storia della

scrittura, teoria del colore, change management.

Nella riunione del 15/01/2014 sono state illustrate le modifiche al percorso, che il comitato di indirizzo ha valutato in modo positivo.

Data del 15/01/2014

ART. 4 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea in Scienze della Comunicazione mira a fornire una formazione di carattere teorico-pratico sulla comunicazione.

Lo studente/la studentessa dovrà, pertanto, imparare ad analizzare criticamente l'uso dei diversi metodi e linguaggi negli ambiti interpersonali, mediali e sociali. Inoltre, dovrà acquisire gli strumenti per progettare in modo consapevole ed efficace le diverse forme di comunicazione.

Data la sempre maggiore esigenza di specializzazione, anche in settori tradizionalmente trasversali, come per esempio la scrittura, e dato il quadro dell'offerta didattica di livello magistrale dell'università di Cagliari, il percorso proposto individua due curricula che orientano chi è interessato verso uno di due rami: uno indirizzato verso l'ambito artistico-multimediale, linguistico e letterario-filosofico, l'altro verso la comunicazione della scienza e la comunicazione pubblica e d'impresa.

Per entrambi i curricula restano importanti gli insegnamenti in comune. Tra questi troviamo gli ambiti della statistica sociale, del marketing, delle aree psicologico-sociali, delle prospettive e modelli teorici della comunicazione, delle lingue inglese e spagnola. Gli insegnamenti in comune sono individuati principalmente tra le attività di base.

In sintesi, il percorso formativo del presente corso di laurea si propone i seguenti obiettivi:

Obiettivi percorso comune:

- consentire l'acquisizione di una ampia e approfondita consapevolezza culturale e critica della natura dei processi comunicativi;
 - fornire capacità di argomentazione (logica e retorica) ai fini della produzione di messaggi efficaci, incisivi e ben formulati;
 - favorire un valido e produttivo utilizzo delle possibilità comunicative offerte dalle più moderne tecnologie;
 - stimolare l'acquisizione di una sicura padronanza teorico-pratica delle diverse modalità di ricostruzione del significato, attraverso una congrua comprensione dei modi specifici di interazione tra emittenti, codici, strumenti e utenti. Inoltre, in generale, il percorso di acquisizione di nozioni teoriche sarà affiancato da esperienze pratiche proposte in laboratori specifici tenuti da personale esperto.
- In tale prospettiva, gli studenti/ le studentesse avranno inoltre l'opportunità di impegnarsi in tirocini presso istituzioni (quali regioni, comuni, province, etc.), dipartimenti, corsi di studio, centri, biblioteche delle università (inclusa l'università di Cagliari), centri di ricerca universitari, e aziende (testate giornalistiche, agenzie pubblicitarie, laboratori, ecc.) in sintonia con i propri interessi intellettuali e in vista dello svolgimento di una futura attività professionale.

Obiettivi curriculum A:

Gli obiettivi formativi di questo curriculum mirano a fornire competenze, conoscenze e abilità nell'ambito del rapporto tra arti, media e immaginari. Attraverso l'erogazione di insegnamenti che sappiano ibridare frame teorici con declinazioni pratiche dedicate al trattamento della scrittura, del suono, delle immagini fisse e in movimento si mira a creare un profilo professionale duttile da spendere nell'industria culturale, nella produzione e cura di contenuti multimediali e nella composizione ed elaborazione di testi. Questi ambiti sono relativi alle aree disciplinari dell'estetica, della comunicazione visiva, della narratologia, della mediologia e dell'automazione.

Da sottolineare il focus sui testi di natura visiva, fondamentali per la comunicazione nella mediasfera digitale (siti web, social network, blog, etc.).

Tutte queste competenze risultano necessarie per apprendere a elaborare e divulgare contenuti (sia generali, sia specifici) in modo corretto ed efficace, in linea con le necessità attuali di una comunicazione transmediale.

Obiettivi curriculum B:

Gli obiettivi formativi di questo curriculum mirano a fornire agli studenti conoscenze, competenze e abilità nell'ambito della comunicazione scientifica e della gestione, organizzazione e diffusione/divulgazione dei dati attraverso l'erogazione di insegnamenti che, partendo da una formazione teorica forte basata sull'epistemologia, e la storia e la filosofia della scienza, siano declinati sul piano comunicativo e divulgativo, andando a coprire bisogni e necessità emersi negli ultimi anni in ambito sociale e lavorativo soprattutto da parte delle istituzioni pubbliche. Questi ambiti sono relativi alle aree disciplinari dell'epistemologia, la computazione, la metodologia della ricerca sociale, la comunicazione pubblica.

Da sottolineare l'inserimento del tema della comunicazione dell'ambiente, che va incontro alla sempre più pressante esigenza di introdurre capacità che possano supportare le azioni rivolte alla sostenibilità ambientale, tema rispetto a cui la comunicazione gioca un ruolo cruciale.

Tutte queste competenze risultano necessarie per apprendere a elaborare e divulgare contenuti (sia generali, sia specifici) in modo efficace e per sviluppare la capacità critica necessaria a individuare, prevenire e contrastare la diffusione di informazioni false (fake news e post verità).

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi**5.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

L'offerta formativa del corso mira a rendere gli studenti capaci di analizzare e interpretare correttamente testi scritti, visuali e multimediali, valutandone il contenuto e l'efficacia, sapendone analizzare le principali caratteristiche (coerenza, coesione, struttura argomentativa, target di riferimento, registro, obiettivi).

I testi oggetto delle attività di comprensione possono essere testi, anche complessi, relativi ad ambiti legati alla comunicazione pubblica, delle organizzazioni, scientifica e artistica. I corsi pertanto verranno strutturati in moduli che consentano allo studente il progressivo raggiungimento degli obiettivi, e al docente la verifica del raggiungimento di tali obiettivi sia in itinere sia alla fine del corso.

Per quanto riguarda l'erogazione dei contenuti nelle classi virtuali, si utilizzeranno sistemi avanzati on line sincroni e asincroni (streaming video, broadcasting e videoconferenze).

Il materiale di supporto dei corsi consiste in 'pacchetti' multimediali appositamente predisposti per l'erogazione dell'insegnamento a distanza. I contenuti dei corsi verranno pertanto confezionati in modo che gli studenti possano fruirli online.

Eventuali lezioni di supporto potranno essere seguite sia in modalità sincrona, sia in modalità asincrona, una volta rielaborate, preparate in postproduzione e trasmesse in streaming.

Le modalità di verifica si ispirano ai principi della valutazione formativa e sono tesi a misurare il raggiungimento degli obiettivi formativi con un duplice scopo: valutare il percorso formativo di

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

ciascun allievo e valutare l'eventuale discrepanza tra la metodologia proposta e i quadri mentali e valoriali dei soggetti coinvolti.

A questo scopo la valutazione si distribuirà in tre momenti:

- ex ante: prima dell'erogazione del processo formativo verranno controllate, tramite questionario, le conoscenze preliminari relative agli argomenti del corso (es. si indagherà sul significato che l'allievo attribuisce alle parole chiave prima dell'inizio del corso stesso: lingua, codice, messaggio, contesto, etc.).
- in itinere: la valutazione in itinere comprenderà sia il monitoraggio delle attività del docente e dello studente in rete, sia la somministrazione di questionari e test. Le prove in itinere sono particolarmente utili come feedback per valutare l'adeguatezza tra le modalità di presentazione del contenuto dei corsi e i profili degli studenti coinvolti, nonché per monitorare il loro percorso di apprendimento. L'analisi, per esempio della messaggistica sarà utilizzata per cercare di mantenere l'allineamento tra i contenuti proposti e quelli appresi.
- ex post: dopo la conclusione del percorso la valutazione dovrà riguardare la misurazione del raggiungimento degli obiettivi formativi specifici. Questo potrà avvenire tramite l'elaborazione di un testo, l'analisi di un case study, speech e colloqui orali. L'esame finale sarà mirato a valutare l'apprendimento dei contenuti relativi all'intero corso.

5.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

L'offerta formativa del corso mira a rendere gli studenti capaci di progettare e produrre in modo efficace testi scritti, visuali e multimediali, secondo metodologie e buone prassi che tengano in considerazione obiettivi, target, registro, contesto, struttura argomentativa.

I testi prodotti possono riguardare diversi ambiti tra cui la comunicazione pubblica, delle organizzazioni, scientifica e

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

artistica.

Un focus particolare viene rivolto ai testi per i media digitali.

Per quanto riguarda gli strumenti di acquisizione della capacità di applicazione della conoscenza, il corso segue una metodologia utilizzata basata sull'uso intensivo dell'audiovideo, della grafica e, in generale, delle rappresentazioni linguistiche e per immagini per mostrare le sinergie tipiche di una mediasfera multimediale tra registri simbolici, visivi e verbali. L'organizzazione dei contenuti è strutturata in modo da permettere all'utente di fruire delle unità didattiche secondo un percorso lineare ma anche seguendo i propri ritmi di fruizione.

La metodologia seguita mira a rappresentare i corsi in un LCMS (Learning Content Management System o Sistema di Gestione dei Contenuti ai fini del loro Apprendimento) Moodle, e a tal fine si uniformerà alle direttive SCORM sulla presentazione dei contenuti oggetto dell'apprendimento (Learning objects).

Le modalità di verifica si ispirano ai principi della valutazione formativa e sono tesi a misurare il raggiungimento degli obiettivi formativi con un duplice scopo: valutare il percorso formativo di ciascun allievo e valutare l'eventuale discrepanza tra la metodologia proposta e i quadri mentali e valoriali dei soggetti coinvolti.

A questo scopo la valutazione si distribuirà in tre momenti:

- ex ante: prima dell'erogazione del processo formativo verranno controllate, tramite questionario, le conoscenze preliminari relative agli argomenti del corso (es. si indagherà sul significato che l'allievo attribuisce alle parole chiave prima dell'inizio del corso stesso: lingua, codice, messaggio, contesto, etc.).
- in itinere: la valutazione in itinere comprenderà sia il monitoraggio delle attività del docente e dello studente in rete, sia la somministrazione di questionari e test. Le prove in itinere sono particolarmente utili come feedback per valutare l'adeguatezza

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

tra le modalità di presentazione del contenuto dei corsi e i profili degli studenti coinvolti, nonché per monitorare il loro percorso di apprendimento. L'analisi, per esempio della messaggistica sarà utilizzata per cercare di mantenere l'allineamento tra i contenuti proposti e quelli appresi.

- ex post: dopo la conclusione del percorso la valutazione dovrà riguardare la misurazione del raggiungimento degli obiettivi formativi specifici. Questo potrà avvenire tramite l'elaborazione di un testo, l'analisi di un case study, speech e colloqui orali. L'esame finale sarà mirato a valutare l'apprendimento dei contenuti relativi all'intero corso.

ART. 6 Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi/ammesse al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Per essere ammessi/ammesse al corso di laurea occorre inoltre sostenere una prova di verifica della preparazione iniziale.

In caso di non superamento della prova, saranno suggerite attività di riallineamento.

ART. 7 Caratteristiche della prova finale

Obiettivo della prova finale è quello di verificare la capacità del laureando/ della laureanda di esporre e discutere con chiarezza e padronanza un argomento pertinente le Scienze della Comunicazione. La prova finale consisterà nella discussione di un argomento relativo all'ambito della comunicazione presentato autonomamente dallo studente/ dalla studentessa,

proposto attraverso un testo scritto o altro elaborato.

ART. 8 Sbocchi Professionali

Esperto in comunicazione

8.1 Funzioni

le funzioni della figura professionale di un comunicatore/trice in un contesto di lavoro sono molteplici:

- sviluppo di un piano di comunicazione
- gestione dei media
- gestione dei canali internet, social media e media digitali in genere
- produzione di contenuti testuali e multimediali

- gestione delle relazioni pubbliche
- divulgazione scientifica
- rappresentazione big data/open data
- individuazione obiettivi di marketing e comunicazione
- analisi dei dati e monitoring

ART. 8 Sbocchi Professionali

8.2 Competenze

salda conoscenza teorica e pratica delle possibilità comunicative in costante cambiamento per l'evoluzione delle tecnologie;

conoscenza dei presupposti logico-epistemologici della comunicazione in tutti i suoi aspetti;

sviluppo di competenze e abilità

nell'acquisizione, trattamento e ordinamento delle basi di dati legate alle diverse modalità sensoriali (immagini, linguaggi musicali, archivi testuali, ecc.);

puntuale conoscenza teorico-pratica delle tecnologie informatiche;

adeguata conoscenza dell'evoluzione storico-critica dei problemi della comunicazione in ambito sociale;

precisa conoscenza delle implicazioni psico-sociali degli stili e delle pratiche comunicativi;

valida e versatile conoscenza della lingua italiana, sia nella forma scritta che orale;

valida e versatile conoscenza di due lingue straniere, sia nella forma scritta che orale, finalizzata alla spendibilità delle sopradette competenze in ambito internazionale.

8.3 Sbocco

Il corso di laurea crea figure professionali specifiche che trovano una loro collocazione in ambiti lavorativi diversificati: giornalismo e ufficio stampa, editoria e più, in generale, industria culturale; comunicazione sociale, pubblica e politica; comunicazione d'impresa; formazione e consulenza professionale; attività connesse ai media digitali e ai social media.

ART. 8 Sbocchi Professionali

Il profilo professionale è finalizzato ad attività relative al campo dell'informazione (editoria e stampa, radio e tv) e del settore dell'industria culturale (sceneggiature, story-board per la pubblicità, video, audiovisivi, prodotti per il web, ecc.); prepara alle professioni di: addetto/a in Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) e uffici stampa, giornalista (previo superamento dell'esame di idoneità professionale), divulgatore/divulgatrice scientifico/a, giornalista scientifico/a, consulente in turismo culturale, consulente in progetti e piani di comunicazione, addetto/a alle comunicazioni interne e/o esterne in imprese ed enti pubblici, editor, social media manager, social media strategist, social content specialist. Uno sbocco ulteriore concerne l'ingresso in percorsi formativi più avanzati quali master o lauree magistrali. In particolare, la Laurea in Scienze della Comunicazione dà accesso senza debiti formativi a 3 lauree magistrali dell'Università di Cagliari: “Innovazione Sociale e Comunicazione (SIC)”, “Giornalismo e informazione web”, Produzione multimediale”. Dà inoltre accesso a diverse lauree magistrali presso altri atenei.

Il corso prepara alle

Classe		Categoria		Unità Professionale	
3.1.2	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	3.1.2.3	Tecnici web	3.1.2.3.0	Tecnici web

ART. 8 Sbocchi Professionali

Classe		Categoria		Unità Professionale	
3.3.1	Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	3.3.1.3	Tecnici del trasferimento e del trattamento delle informazioni	3.3.1.3.1	Tecnici dell'acquisizione delle informazioni
3.3.3	Tecnici dei rapporti con i mercati	3.3.3.5	Tecnici del marketing	3.3.3.5.0	Tecnici del marketing
3.3.3	Tecnici dei rapporti con i mercati	3.3.3.6	Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	3.3.3.6.1	Tecnici della pubblicità
3.3.3	Tecnici dei rapporti con i mercati	3.3.3.6	Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	3.3.3.6.2	Tecnici delle pubbliche relazioni
3.4.3	Tecnici dei servizi ricreativi	3.4.3.2	Tecnici dell'organizzazione e della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale	3.4.3.2.0	Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale

ART. 9 Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

La scelta di attivare due corsi, appartenenti entrambi alla classe L20, nasce dalla consapevolezza che, sebbene siano presenti delle analogie tra i due percorsi formativi, il CdL in LINGUE E COMUNICAZIONE nasce nel contesto dell'area disciplinare legata alle lingue e alla linguistica, di cui mantiene

l'impronta, corredata da conoscenze di natura storico antropologica, mentre quello di SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE si estende in due ambiti diversi, rispecchiati dai due curricula proposti: uno che punta sulle discipline filosofiche, informatiche, creative e artistiche; l'altro rivolto alla comunicazione scientifica e delle organizzazioni pubbliche e private, con focus su comunicazione pubblica e sociale.

Inoltre, in comune ai due percorsi, propone una serie di discipline nuove e diverse rispetto alle scelte del corso LINGUE E COMUNICAZIONE, ossia Statistica sociale, Fondamenti di marketing, Diritto legato alla comunicazione nel web.

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

Facendo una comparazione tra il percorso formativo proposto dal CdL in LINGUE E COMUNICAZIONE e quello proposto dal CdL in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, entrambi appartenenti alla classe L20, emerge che, a fronte di una impostazione caratterizzata fortemente da una impronta linguistica corredata da conoscenze di natura storico antropologica (CdL in LINGUE E COMUNICAZIONE), il CdL in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE trova la sua naturale vocazione nel connubio tra innovazione tecnologica, analisi sociologia e settori della comunicazione, implementata attraverso la presenza consistente di SSD dedicati all'informatica, ai linguaggi audiovisivi e multimediali, ai consumi culturali e all'esperienza pratica, sviluppata attraverso tirocini e laboratori.

Per consentire una più completa e approfondita preparazione su questi settori caratterizzanti, sono presenti nell'ordinamento di SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE insegnamenti di base relativi alle capacità comunicative e di relazione (settori sociologici, psicologici e filosofici).

E infine importante sottolineare la differente modalità di erogazione della didattica scelta dai due corsi di laurea, (frontale per LINGUA E COMUNICAZIONE e in e-learning per SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE).

La scelta di erogare la didattica in e-learning consente al CdL in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE di proporsi come qualificante nei confronti di un target adulto di professionisti che già operano nel settore della comunicazione.

ART. 10 Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

Facendo una comparazione tra il percorso formativo proposto dal CdL in LINGUE E COMUNICAZIONE e quello proposto dal CdL in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, entrambi appartenenti alla classe L20, emerge che, a fronte di una impostazione caratterizzata fortemente da una impronta linguistica corredata da conoscenze di natura storico antropologica (CdL in LINGUE E COMUNICAZIONE), il CdL in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE trova la sua naturale vocazione nel connubio tra innovazione tecnologica e processi e settori della comunicazione, implementata attraverso la presenza consistente di SSD dedicati all'informatica, ai linguaggi audiovisivi e multimediali e ai linguaggi formali.

Per consentire una più completa e approfondita preparazione su questi settori caratterizzanti, sono presenti nell'ordinamento di SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE insegnamenti di base relativi alle capacità comunicative e di relazione (settori sociologici, psicologici e filosofici).

È infine importante sottolineare la differente modalità di erogazione della didattica scelta dai due corsi di laurea, (frontale per LINGUA E COMUNICAZIONE e in e-learning per SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE).

La scelta di erogare la didattica in e-learning consente al CdL in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE di proporsi come qualificante nei confronti di un target "adulto" di professionisti che già operano nel settore della comunicazione.

ART. 11 Quadro delle attività formative

L-20 R - Scienze della comunicazione

Tipo Attività Formativa: Base			CFU		GRUPPI	SSD	
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche			36	48		ANGL-01/C	Lingua, traduzione e linguistica inglese
						INFO-01/A	Informatica
						LIFI-01/A	Linguistica italiana
						PHIL-04/B	Filosofia e teoria dei linguaggi
Discipline sociali e mediologiche			12	18		GSPS-05/A	Sociologia generale
						GSPS-06/A	Sociologia dei processi culturali e comunicativi
Totale Base			60	66			

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante			CFU		GRUPPI	SSD	
Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione			24	36		CEAR-10/A	Disegno
						ECON-07/A	Economia e gestione delle imprese
						GSPS-06/A	Sociologia dei processi culturali e comunicativi
						PEMM-01/A	Discipline dello spettacolo
						PEMM-01/B	Cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali

SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

				PEMM-01/C	Musicologia e storia della musica
				PHIL-04/A	Estetica
				PHIL-04/B	Filosofia e teoria dei linguaggi
				STAT-03/B	Statistica sociale
Scienze umane ed economico-sociali	6	12		GSPS-06/A	Sociologia dei processi culturali e comunicativi
				PSIC-03/A	Psicologia sociale
				PSIC-03/B	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
				SDEA-01/A	Discipline demoetnoantropologiche
Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	18	30		GIUR-06/A	Diritto amministrativo e pubblico
				PHIL-02/A	Logica e filosofia della scienza
				PHIL-02/B	Storia della scienza e delle tecniche
Totale Caratterizzante	60	78			

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU		GRUPPI	SSD	
Attività formative affini o integrative	18	30			
Totale Affine/Integrativa	18	30			

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU		GRUPPI	SSD	
A scelta dello studente	12	12			
Totale A scelta dello studente	12	12			

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale			CFU		GRUPPI	SSD	
Per la prova finale			6	6			
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera			0				
Totale Lingua/Prova Finale	6	6					

Tipo Attività Formativa: Altro			CFU		GRUPPI	SSD	
Tirocini formativi e di orientamento			10	12			
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			1	6			
Totale Altro	11	18					

Tipo Attività Formativa: Per stages e tirocini			CFU		GRUPPI	SSD	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			0				
Totale Per stages e tirocini	0	0					

Totale generale crediti	167	210
--------------------------------	------------	------------

ART. 12 Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative previste riguarderanno principalmente due aspetti: da un lato si punterà a rafforzare le competenze linguistiche, con l'introduzione di attività dedicate all'apprendimento di lingue straniere.

D'altro lato si introdurranno insegnamenti che creino competenze sul versante dell'innovazione. In un mondo in cui le tecnologie della comunicazione cambiano in continuazione, è infatti importante consolidare le conoscenze che consentano di potersi continuamente aggiornare.